

## La nave delle armi anticipa l'arrivo a Genova, lunedì portuali in presidio contro la Bahri Yanbu

di **Redazione**

16 Febbraio 2020 - 8:52



**Genova.** Arriverà a Genova con un giorno di anticipo sulla tabella di marcia la **Bahri Yanbu**, cargo saudita che a bordo avrebbe armamenti destinati alla guerra di Yemen. La nave, che ha saltato diversi scali per le proteste esplose in altre città europee, di notte viaggia più veloce e la sua entrata in porto è prevista lunedì alle 10 del mattino. Di conseguenza è stato riprogrammato il **presidio organizzato da Circolo autonomo lavoratori portuali e Amnesty International, che si riuniranno alle 7 al varco Etiopia** per dire no al traffico d'armi a Genova.

“Come lavoratori chiameremo tutta la città solidale ad **unirsi a noi per bloccare l'ennesimo traffico di morte**. Chiediamo a tutti i lavoratori, ai cittadini, ai sindacati e alle forze politiche di sostenere questo blocco trasformando questa giornata in un'occasione di lotta contro la guerra e per la pace tra i popoli e tra gli oppressi”, scrive il Calp su Facebook.

**La Bahri Yanbu a Genova caricherà solo materiali civili.** Ma il problema, secondo gli organizzatori della protesta, è un altro. “Anche se grazie alla mobilitazione di maggio la Bahri a Genova non carica più armi, **nella sua pancia ci sono armamenti ed esplosivi** e questo rappresenta un rischio per i lavoratori del porto e anche per le persone visto che la legge impone che i carichi di armi restino a una distanza di almeno 500 metri dalle abitazioni”.

E mentre in banchina andrà in scena la mobilitazione contro la Bahri Yanbu, **la Cgil ha**

---

**scelto invece la strada della “protesta politica”** e ha respinto la richiesta degli autonomi di indire uno sciopero cittadino contro la guerra, pur esprimendo solidarietà indiretta al Calp. Venerdì il sindacato, insieme a diverse associazioni laiche e cattoliche riunite in presidio, ha consegnato al prefetto Carmen Perrotta un documento che sprona il Governo a intervenire in base a una specifica legge che vieta il transito di armi destinate ai paesi in guerra che violano i diritti umani.

Alla mobilitazione di lunedì in porto parteciperanno invece il **coordinamento delle sinistre di opposizione** di Genova (Partito Comunista dei Lavoratori, Sinistra Anticapitalista, Resistenze Internazionali, Rifondazione Comunista) che in una nota avevano fatto appello proprio a Cgil e Filt per indire lo sciopero. In piazza anche il sindacato Si.Cobas. frattempo i portuali del Calp stanno ricevendo decine di manifestazioni di solidarietà dalla Finlandia alla Germania alla Svizzera.